

Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2026, n. 4-2648

**Regolamento (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Integrazione della dotazione finanziaria della D.G.R. n. 2-390 del 21 novembre 2024 e della D.G.R. 5-806 del 24 febbraio 2025, per il bando 2024 relativo all'Operazione 6.1.1 "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori", del PSR 2014-2022, a carico ...**



Seduta N° 164

Adunanza 09 GIUGNO 2026

Il giorno 09 del mese di giugno duemilaventisei alle ore 13:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità telematica, in deroga al Regolamento della Giunta regionale con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Federico RIBOLDI - Andrea TRONZANO - Gian Luca VIGNALE

#### **DGR 4-2648/2026/XII**

#### **OGGETTO:**

Regolamento (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Integrazione della dotazione finanziaria della D.G.R. n. 2-390 del 21 novembre 2024 e della D.G.R. 5-806 del 24 febbraio 2025, per il bando 2024 relativo all'Operazione 6.1.1 "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori", del PSR 2014-2022, a carico delle risorse dell'Intervento SRE01 del CSR 2023-2027. Spesa pubblica ammissibile di euro 3.700.000,00.

A relazione di: Bongioanni

Premesso che:

- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), nell'ambito della politica agricola comune, ha definito gli obiettivi e le priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale e delineato il contesto strategico e le misure da adottare nell'ambito di Programmi predisposti a livello nazionale o regionale;
- il regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020, ha stabilito disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e ha modificato, tra gli altri, il regolamento (UE) 1305/2013 per quanto riguarda le risorse e le modalità di applicazione nel biennio di prolungamento del periodo di programmazione 2014-2020, prevedendo che i Programmi di sviluppo rurale potessero essere prorogati fino al 31 dicembre 2022;

- il PSR della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione europea con la decisione C(2015) 7456 del 28 ottobre 2015, in ultimo è stato approvato con la decisione C(2025)420 del 16 settembre 2025, adottata dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 8-1942 del 10 dicembre 2025;
- le domande di sostegno afferenti all'Operazione 6.1.1 del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte e ai sensi dell'articolo 19 del regolamento (UE) n. 1305/2013, hanno concluso la realizzazione del piano aziendale, ad eccezione delle domande dell'Operazione 6.1.1 Bando 2024, approvato con Determinazione Dirigenziale 922 del 26.11.2024 e 933 del 28.11.2024;
- con il sostegno dell'Operazione 6.1.1 viene riconosciuto un premio per l'insediamento in agricoltura di giovani agricoltori così come definiti dal Regolamento 1305/2013, che viene erogato obbligatoriamente in due rate (acconto e saldo) ai sensi dell'Art. 19, comma 5;
- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri redigono nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC), finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo e abroga i regolamenti (UE) n. 1305 e n. 1307 del 17 dicembre 2013;
- l'articolo 75 del regolamento (UE) 2021/2115 specifica che gli Stati membri possono concedere un sostegno per l'insediamento dei giovani agricoltori e per l'avvio di nuove imprese rurali, compresa l'insediamento di nuovi agricoltori, alle condizioni stabilite nel presente articolo e come ulteriormente specificato nei rispettivi piani strategici della PAC, al fine di contribuire al conseguimento di uno o più degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2 del detto regolamento.

Richiamato che:

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei - in particolare di quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea - nazionali e regionali;
- ai sensi del citato regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e l'art. 104 di detto regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;
- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, è operativo dal 1° gennaio 2023 ed è stato modificato, in ultimo, ricevendo l'approvazione della Commissione UE con Decisione C(2026)745 dell'11 febbraio 2026;
- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità

delle scelte attuative degli interventi sul territorio di riferimento;

- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta regionale con la DGR n. 17-6532 del 20 aprile 2023, nella versione vigente adottata con la D.G.R. n. 6-2503 del 4 maggio 2026, nelle more dell'adeguamento alla versione vigente del PSP, prevede, tra l'altro, interventi in materia di insediamento per i giovani agricoltori di cui all'articolo 75 del regolamento (UE) n. 2021/2115;
- l'Intervento SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" del CSR 2023-2027, con cui viene riconosciuto un premio forfetario a fronte della realizzazione di un piano aziendale di insediamento, costituisce la nuova definizione dell'Operazione 6.1.1 del PSR 2014-2022;
- la Regione Piemonte, come altre amministrazioni regionali, ha previsto, ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 4 del regolamento (UE) n. 2021/2115, di utilizzare il FEASR 2023-2027 anche per il pagamento degli impegni giuridici assunti verso i beneficiari a valere sul regolamento (UE) 1305/2013, articolo 19, del PSR 2014-2022. Tali spese sono state inserite nella scheda SRE01 del PSP attestando che le condizioni di ammissibilità dell'Operazione 6.1.1 del PSR Piemonte 2014-2022 sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nell'analogo intervento SRE01 del PSP 2023-2027 e ne è stata verificata la transitabilità sul FEASR 2023-2027 ai sensi del citato articolo 155 del regolamento (UE) n. 2021/2115.

Dato atto che:

la D.G.R. n. 2-390 del 21 novembre 2024 ha disposto, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022, di attivare, per l'anno 2024, un bando per l'Operazione 6.1.1 "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori", nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR nella consultazione scritta svoltasi dal 21 febbraio al 6 marzo 2019 e con una dotazione finanziaria complessiva di euro 470.315,00;

in attuazione alla suddetta D.G.R. n. 2-390 del 21 novembre 2024, con le Determinazioni Dirigenziali n. 922/A1707C/2024 del 26 novembre 2024 e n. 933/A1707C/2024 del 28 novembre 2024 è stato approvato il bando 2024, tutt'ora in fase istruttoria, relativo all'Operazione 6.1.1 del PSR 2014-2022 per la presentazione delle domande di sostegno per l'accesso al premio di insediamento;

con la D.G.R. n. 5-806 del 24 febbraio 2025, si è disposta l'integrazione della dotazione finanziaria a valere sul suddetto bando Operazione 6.1.1 del 2024 pari ad euro 11.164.095,97, per un totale di 11.634.410,97 euro.

Richiamato che la D.G.R. n. 37-1089 del 6 maggio 2025, di approvazione della nuova organizzazione delle Strutture dirigenziali del ruolo della Giunta regionale, prevede, tra l'altro, il Settore A1707D "Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile", che ha mantenuto le stesse attività per le medesime materie che erano già in capo al Settore A1707C "Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo".

Dato atto che, come da verifiche del sopra citato Settore A1707D, sussistono le condizioni perché le domande pervenute dell'Operazione 6.1.1, per un importo pari a 3.700.000,00 euro, possano trovare

copertura finanziaria con le risorse del CSR 2023-2027, ed in particolare con quelle assegnate all'Intervento SRE01 "Insediamento giovani agricoltori", in quanto transitabili sul fondo FEASR 2023-2027 ai sensi dell'articolo 155 del regolamento (UE) n. 2021/2115 e del PSP 2023-2027.

Visti:

- il regolamento (UE) 2021/2115 che, all'articolo 89, disciplina la dotazione per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro ed, all'articolo 91, stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica totale per le Regioni sviluppate;
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 281/1997 sull'approvazione del Piano strategico della PAC 2023-2027, repertoriata come Atto n. 228 del 12 ottobre 2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome.

Richiamato che:

- il PSP stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile;

- il sistema di governance, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l'Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) e l'Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027, che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della legge regionale n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione Agricoltura e Cibo;

- i regolamenti che normano la PAC 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare siano contenute nel Piano Strategico nazionale e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione, imponendo, tra l'altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.

Dato atto, inoltre, che la Direzione regionale Agricoltura e Cibo ha condotto un'analisi tecnica sugli elementi necessari a garantire l'erogazione del sostegno a favore dei beneficiari dell'Operazione 6.1.1 del PSR 2014-2022 che hanno ancora piani aziendali in corso, con riferimento al PSP 2023-2027 e al CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, da cui risulta che:

- tutti gli elementi sono contenuti nel PSP 2023-2027 e nel CSR 2023-2027 della Regione Piemonte nonché nel PSR 2014-2022;
- le risorse dell'Intervento SRE01 nella dotazione del piano finanziario del CSR 2023-2027 sono pari a euro 43.000.000,00, di cui euro 20.000.000,00 già attivati per finanziare la presentazione delle domande di sostegno nel 2023 (mediante la DGR n. 29-7742 del 20 novembre 2023), e, pertanto, garantiscono la copertura finanziaria degli ulteriori euro 3.700.000,00 per soddisfare le domande pervenute dell'Operazione 6.1.1 avviate ai sensi del PSR 2014-2022 ed in attuazione alla citata D.G.R. n. 2-390 del 21 novembre 2024;
- la quota di cofinanziamento regionale del suddetto importo, pari ad euro 3.700.000,00, è di euro 658.230,00 e trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 450/2027 di euro 26.227.360,22 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2027, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa;

- i termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi collegati all'Operazione 6.1.1 della Misura 6 del PSR 2014-2022 sono disciplinati dalla D.G.R. n. 20-6877 del 15 maggio 2023;
- l'erogazione dei pagamenti a carico del FEASR 2023-2027 rientra nelle competenze istituzionali dell'ARPEA che ha definito il manuale delle procedure, controlli e sanzioni relativo agli interventi dello sviluppo rurale 2014-2022.

Richiamato che:

- la legge regionale n. 16/2002 ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);
- l'articolo 12 della legge regionale n. 35/2006, a modifica della suddetta legge regionale n. 16/2002, ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la D.G.R. n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 ha avviato l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1° febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1° febbraio 2008, di cui al citato decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del Regolamento (CE) 885/2006 e che, ai sensi della deliberazione CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27 dicembre 2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:
  - la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
  - la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata); il cofinanziamento regionale, unico onere per il bilancio di previsione finanziario, trova copertura finanziaria nei limiti dello stanziamento di spesa iscritto, in termini di competenza, sul capitolo 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale regionale. La quota cofinanziata dalla Regione, viene impegnata e liquidata dalla Direzione Agricoltura e cibo in favore di ARPEA e a questa trasferita in quanto Organismo pagatore regionale;
- l'ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, è incaricata di redigere manuali operativi per la definizione delle procedure di controllo delle domande di aiuto e di pagamento, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità.

Viste:

- la legge regionale n. 18/2022 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la D.G.R. n. 37-615/2024 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R.n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29/ agosto 2017".

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito a quanto sopra richiamato, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 658.230,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,  
*delibera*

che, nell'ambito del Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e del Complemento di programmazione dello sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, da ultimo riadottato con D.G.R. n. 6-2503 del 4 maggio 2026, e nelle more dell'adeguamento al PSP vigente, l'importo di euro 3.700.000,00 di spesa pubblica ammissibile, derivante dall'Intervento SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" del CSR 2023-2027 e cofinanziato dalla Regione Piemonte per euro 658.230,00 (pari al 17,79%), sia destinato ad integrare la dotazione finanziaria di euro 11.634.410,97, di cui alla D.G.R. n. 2-390 del 21 novembre 2024, come già integrata dalla D.G.R. n. 5-806 del 24 febbraio 2025, per consentire il pagamento delle domande di sostegno del relativo bando 2024 riferito all'Operazione 6.1.1 del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte;

che il cofinanziamento regionale di euro 658.230,00 della suddetta spesa pubblica ammissibile di euro 3.700.000,00 trova copertura finanziaria come in premessa puntualmente rappresentato;

che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;

di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, nonché per l'attuazione di eventuali integrazioni o modifiche di natura tecnica derivanti da modifiche delle norme unionali e ministeriali per la politica agricola comune.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".